Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 25 Marzo 1916.* — Anno XII — Num. 13

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Cassa cronologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 130 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 21.

L'on. Agnelli per le forze idroelettriche italiane

L'amico nostro carissimo, l'on. Avv. Prof. Arnaldo Agnelli, *partecipava alla discussione parlamentare del Bilancio dei Lavori Pubblici nella seduta del 9 corr. trattando, con studio e competenza, un argomento di grande interesse per l'avvenire economico del nostro paese; l'utilizzazione cioè delle forze idroelettriche, dalle quali la nostra regione potrà trarre grande vantaggio, dipendendo da esse il progresso e la fortuna delle nostre già fiorenti industrie.*

Siamo quindi ben lieti di pubblicare il discorso che ha pronunciato alla Camera e che fu ascoltato con deferente attenzione.

***

PRESIDENTE. L'onorevole Agnelli ha facoltà di parlare.

AGNELLI. Onorevoli colleghi, io non mi permetterei di intrattenere la Camera e di rivolgermi in questo momento all'onorevole ministro dei lavori pubblici su una questione la quale fosse di carattere locale, e che per quanto importante, potesse apparire un po' lontana dalla comune preoccupazione. Finalità nostra essenziale è mantenere oggi più che mai salda la compagine del paese: e non la dobbiamo perdere di vista anche nell'analitica discussione di un bilancio di carattere essenzialmente tecnico.

Mi permetto invece di interloquire per brevi istanti sul bilancio dei lavori pubblici, unicamente per richiamare l'attenzione della Camera e dell'onorevole ministro su una questione di ordine assolutamente generale e d'importanza preminente per l'avvenire economico del nostro paese; su un problema la cui soluzione integrale sarà garanzia della nostra indipendenza economica, della nostra autonomia produttiva nell'avvenire.

Intendo alludere all'utilizzazione dell'energia elettrica e al recente provvedimento contenuto nel decreto luogotenenziale del 25 gennaio 1916; e intendo manifestare il mio vivo compiacimento per il concetto animatore di questo decreto. Se fosse il caso di farne un esame dettagliato e particolareggiato, certo il decreto potrebbe essere criticato in qualche punto; esso riguarda soltanto gli impianti esistenti, e certo dovrà poi integrarsi con una legislazione più organica e più completa, che tenga conto dei grandi interessi in giuoco, e sappia coordinare e armonizzare la risoluzione generale del problema col vantaggio dei singoli.

Ma già di per sè questo decreto rappresenta l'attuazione di un sano principio del quale, con viva soddisfazione, prendiamo atto; perchè, invece di ispirarsi alla consueta tendenza, secondo la quale ogni ardita privata iniziativa è depressa è schiacciata e trova mille ostacoli nelle formalità e nelle difficoltà d'ordine burocratico, in questo decreto le forme sono semplificate, le difficoltà sono in gran parte rimosse; e di fronte alla creazione di nuova ricchezza, alla quale si legano gran parte dei problemi economici del nostro avvenire nazionale, la via è singolarmente facilitata e spianata.

Io quindi confido che il Governo saprà proseguire in questo cammino, e sono anche lieto di constatare che finalmente l'esperienza abbia insegnato qualche cosa, anche se l'esperienza sia molto amara e dolorosa.

E' stato necessario che il carbone costasse 200 lire la tonnellata, che il cambio arrivasse ad altezze vertiginose sopratutto per eccesso di importazione, ed è stato necessario che gli animi nostri fossero singolarmente angustiati dal timore che l'agricoltura e l'industria nazionale non sapessero provvedere a quanto occorre per la guerra, per il munizionamento e per l'approvvigionamento del paese in generale, perchè si intendesse la necessità di iniziare la risoluzione di un problema che, studiato con maggiore amore e buona volontà in altri tempi, a quest'ora ci avrebbe liberato da un fortissimo tributo d'importazione dall'estero.

E' noto che lo stesso Genio civile calcolava nel 1908 esservi ancora in Italia ben 4 milioni di cavalli di forza disponibili; che sino ad ora se ne è utilizzato un milione all'incirca. Anche fra coloro che fanno calcoli più prudenti è universale la persuasione che vi sia ancora un larghissimo campo di applicazione dell'energia elettrica in Italia, sia per la trazione ferroviaria, sia per la coltivazione e la bonifica del suolo, sia sopratutto per la sostituzione del carbone nero come forza motrice nelle industrie; che l'Italia debba trovare nel carbone bianco una sorgente inesauribile di ricchezza, la cui completa utilizzazione sarebbe la trasformazione radicale della nostra vita economica, perchè ne toccherebbe le sorgenti più intime e più sicure. Vi è tutta una vasta letteratura in questo campo.

Il Governo non esiterà, io spero, a proseguire nella via intrapresa; e lo farà tanto più facilmente, se ripescherà negli atti del Ministero le 2600 domande di concessione che vi sono giacenti, delle quali ben 200 hanno oltre 10 anni di vita e attendono di essere esaminate e prontamente risolte; e lo farà con tanta maggiore utilità generale, se ricorderà che la ricchezza, per lo meno nel periodo delicato e travagliato della sua formazione, non deve essere tormentata dal Fisco. Un calcolo fatto accuratamente dagli interessati, e che quindi deve essere — se si voglia — esaminato con qualche beneficio d'inventario, stabilirebbe che questa industria dà al Fisco il 35 per cento dei suoi redditi, stabilirebbe dunque questa proporzione: lo Stato interviene, nella misura dell'imposta che riscuote, come se fosse azionista per un terzo. Non è piccola cosa!

Ora, io non dirò che in un avvenire più o meno lontano anche le nuove produzioni di energia elettrica non meritino di essere trattate alla stregua delle altre, nè credo sia possibile, nel momento attuale, di domandare seriamente degli sgravi sensibili.

Dirò solo che è nell'interesse del Fisco medesimo non esagerare il fiscalismo nel periodo in cui si sta elaborando una nuova forma di ricchezza; che è elementare dettame di buona finanza evitare che, coll'eccesso di rigore, una base imponibile venga completamente soffocata ed essiccata, come mi vien suggerendo l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, che mi sembra convinto della bontà delle mie ragioni, del che prendo atto, ringraziando. Io confido quindi che si saprà anche in questo, seguendo del resto il concetto che ispirava un altro recente decreto, coraggiosamente esonerare dal tributo, e per tutto il tempo necessario, tutto ciò che forma ricchezza nuova, tutto ciò che offre e prepara applicazioni economiche delle quali fino a pochi mesi or sono credevamo necessario rassegnarci a lasciare il monopolio ad altri Stati. E' questa una ragione di indipendenza economica che si collega purtroppo con un nesso immediato, l'esperienza attuale lo dimostra ben duramente, alla indipendenza politica, alla libertà di azione militare e navale, alla difesa nazionale.

Confido infine che questi molto sommari consigli e le speranze che mi permetto di manifestare troveranno eco favorevole nella buona volontà del Governo e cooperazione da parte di tutte le forze vive del paese.

Non può mancare questa cooperazione, se ricordiamo che l'Italia, con Pacinotti e Galileo Ferraris, ha insegnato a tutto il mondo il trasporto a distanza dell'energia elettrica; se ricordiamo che i suoi lavoratori hanno eseguito in tutta l'Europa tante opere mirabili, gli acquedotti, i porti, i ponti, le ferrovie, mostrando attitudine tecnica e resistenza al lavoro che ci sono da tutti invidiate.

Non potrà mancare, ed è una viva soddisfazione il pensarlo, una razionale utilizzazione di quelle forze idrauliche, non solo nella sapiente combinazione tra le acque alpine e le apenniniche, che la tecnica oggi rende possibile, ma anche lassù, nel Trentino nostro, dove l'Austria, appunto per le stesse ragioni dell'oppressione politica e della forzata unione al Tirolo tedesco e all'Impero, manteneva tali fonti di produzione in abbandono, avulse dal loro sbocco naturale. Sorgenti di attività, che riprenderanno vita dal contatto fecondo con la madre patria, a cui potranno portare inestimabile beneficio ed unirsi con nuove ragioni di solidarietà fraterna.

Non mancherà neppure la savièzza della legislazione nel paese, che da secoli ha creato le norme per la condotta delle acque, e sapientemente ha infrenato, con disciplina legislativa oramai in diverse regioni tradizionale, l'esercizio del diritto di privata proprietà con la visione di un più vasto e più alto interesse generale.

L'essenziale, onorevole ministro, non è già di far presto, perchè non mi illudo che una trasformazione così profonda si possa compiere con risoluzioni improvvisate; ma di scegliere ponderatamente la via e seguirla con costanza, sino alla fine.

Mi sia lecito augurare che voi abbiate veramente l'energia e la tenacia per proseguire e raggiungere questo grande fine di interesse nazionale. (*Approvazioni – Congratulazioni*).

****

IN CITTÀ

Le importanti elargizioni della Banca di Gallarate.

A suo tempo annunciammo che la Spett. Banca di Gallarate aveva deliberato di devolvere, a scopi benefici, l'ammontare della provvigione che avrebbe dovuto percepire dalla vendita dell'ultimo *prestito nazionale* 5 %.

Di conformità, il Consiglio di Amministrazione della Banca, in sua seduta 17 corr. stabiliva di erogare la cospicua somma di lire 35.000, ivi comprese le lire 7500 già fissate per beneficenza sugli utili netti dell'esercizio 1915.

La detta somma venne ripartita come segue:

Alle Istituzioni di Gallarate:

Ospedale Civile	L.	6000,—
Comitato di Assistenza Civile ed economica per le famiglie dei richiamati	»	5000,—
Croce Rossa Ital. (distretto)	»	1500,—
Ospedali Militari di Riserva	»	1500,—
Asilo Infantile Ponti	»	1500,—
Scuola di Tessitura	»	1000,—
Orfanotrofio Maschile	»	500,—
Orfanotrofio Femminile	»	500,—
Opera Pia per la cura Scrofolosi poveri	»	400,—
Società Operaia di M. S.	»	400,—
Esposizione del bestiame nel 1916	»	400,—
Patronato Scolastico	»	800,—
Colonia Climatica	»	250,—
Unione Impiegati e Commessi	»	200,—
Scuola Popolare di Disegno	»	200,—
Cattedra Ambulante d'Agricoltura	»	200,—
Osservatorio bacologico	»	100,—
Scuola d'economia domestica	»	100,—
Società di S. Vincenzo De' Paoli	»	100,—
Ricovero di Mendicità	»	200,—
Diverse altre Istituzioni di beneficenza	»	1000,—

Istituzioni di fuori:

Comitato di Milano per l'erezione di una Officina Nazionale di protesi per i mutilati in guerra	»	1500,—
Ospedale Italiano di Lugano	»	150,—
Agli Asili ed Istituzioni benefiche di Somma Lomb., Fagnano Ol., Lonate Pozzolo, Carnago e viciniori d'altri Comuni	»	5500,—
Ai Comitati di Assistenza Civile dei diversi Comuni formanti i Mandamenti di Gallarate e di Somma L.	»	6500.—
Totale	L.	35000.—

La cospicua elargizione merita veramente di essere segnalata perchè costituisce un'altra chiara prova degli alti sentimenti filantropici che animano l'amministrazione della Banca e ad essa va rivolto il pensiero grato non solo degli Enti beneficati, ma anche di tutta la popolazione che vede appoggiati istituti che adempiono a così notevoli funzioni di bene, specialmente negli attuali momenti.

E tanto più merita di essere segnalato tale atto in quanto l'Amministrazione facendo così ricca elargizione ha voluto tener conto di quelle istituzioni che precipuamente tendono a lenire le conseguenze della guerra, ed ha favorito anche i Comitati di Assistenza civile nei due Mandamenti di Gallarate e Somma, dando un buon esempio per intensificare l'azione che si va svolgendo.

Convocazione del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria la sera di *Mercoledì 29 marzo 1916*, alle *ore 21*, nella propria aula, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica:

1. – Proposta di aggiunta al Regolamento scolastico municipale in ordine alla pubblicazione dei concorsi per titoli ed esami.
2. – Ratifica della deliberazione 8 Marzo 1916 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per l'approvazione dell'Elenco degli obbligati a fornire gli alloggi militari nel corr. anno.
3. – Liquidazione e rimborso alla Spett. Congregazione di Carità della spesa straordinaria di L. 7500 per medicinali 1915.
4. – Schema di convenzione colla Provincia di Milano, relativa alla concessione per tubazioni di acqua potabile in fregio e attraversamento alle strade provinciali.
5. – Dimissioni del Consigliere Comunale signor Giovanni Bitelli.

In seduta segreta:

6. – Nomina delle signore Fantacci Carlotta, Sbarra Amelia, Nascimbene Alba e del sig. Vassalli Giuseppe insegnanti in sopranumero, a titolari nelle scuole elementari.
7. – Conferma degli insegnanti sigg. Pietro Metrailler e Domenico Pastorino.

Dal decalogo della guerra

Chi vi ascolta può essere un nemico. Le orecchie del nemico sono tese.

Ricordatevi che tutto ciò che voi dite può essere raccolto e servire come elemento di fatto o come indice morale alle spie, le quali sono tanto più temibili, quanto più si nascondono.

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente	L.	30315,60
Ditta Gaspare Sironi	»	100,—
Unione Telefonica Lombarda	»	100,—
Banca di Gallarate	»	5000,—
Cav. Giovanni Bossi	»	1500,—
Società Elettrica Alto Milanese	»	250,—
Rag. Gino Bonomi	»	100,—
Colombo Giovanni	»	20,—
Campi, Colombo e Pizzotti	»	150,—
Adolfo Nizzi	»	200,—
Impiegati ed operai della Manifattura di Gallarate, XXI contributo, quindicina dal 5 febbraio all'11 marzo 1916	»	166,75
Bellora Filippo	»	100,—
Comitato gallaratese della «Dante Alighieri»	»	100,—
Ditta Luigi Sironi di Gaspare	»	100,—
Sezione gallaratese della «Trento e Trieste»	»	50,—
Società Lombarda per la distribuzione dell'energia elettrica	»	500,—
Fili Maino e C.	»	2500,—
Cav. Alessandro e Enrica Maino	»	1500,—
Cav. Antonio Maino	»	1000,—
Piero Crosta e C.	»	150,—
Cav. Cesare e Rachele Macchi	»	1000,—
(Continua)	TOTALE L.	44902,35
Sottoscrizione precedente	L.	58635,35

Croce Rossa Italiana

Comitato Distrettuale di Gallarate.

Somma precedente	L.	8158,60
Banca di Gallarate	»	1500,—
Borgomaneri Angioletta ved. Sironi	»	100,—
Asilo Infantile di Sesto C.	»	5,—
Pizzoli Francesco	»	4,—
(Continua)	TOTALE L.	9767,60

Il Comitato della Croce Rossa di Gallarate porge vivi ringraziamenti allo Spettabile Consiglio della Banca di Gallarate per la generosa quanto munifica offerta di L. 1500 a favore della Croce Rossa; ed a manifestare il proprio compiacimento ha proclamato *Socio Perpetuo della C. R. I.* la spettabile Banca di Gallarate ed ha proposto al Comitato Centrale di Roma, che alla Banca le sia rilasciato un diploma d'onore.

La signora Borgomaneri Angioletta ved. Sironi, comproprietaria della Ditta Enrico Sironi, venne pure proclamata *Socia Perpetua della C. R. I.* per la offerta di L. 100.

* * *

Il Comitato Centrale di Roma su proposta della Commissione Centrale di Propaganda ha approvato due nuovi tipi *distintivi unici* per tutti i *soci dei vari Comitati di Croce Rossa.*

Il distintivo, di formato più piccolo di quello sino ad ora adottato, in fondo bianco è assegnato ai Soci Temporanei; l'altro in fondo rosso ai Soci perpetui. I distintivi sono in vendita presso il Comitato di Gallarate - Uffici Municipali - e sarà concesso gratis ai nuovi Soci Perpetui.

Cittadini,

Fatevi Soci della CROCE ROSSA

Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

Cronaca d'oro

I sig. *Fratelli Sironi* fu Enrico, elargirono L. 50.— per la *Casa dei figli dei richiamati.* La signora *Enrica Maino Veratti* alla medesima istituzione faceva pervenire abbondante stoffa per sottane e vesti.

Il pensiero dei nostri combattenti

Dal fronte 15 - 3 - 16.

Dalle nevose montagne dell'alto Cadore i baldi fucilieri del circondario di Gallarate del ....Regg.to partecipano, a mezzo del diffuso giornale *Unione*, alle famiglie, parenti, amici e fidanzate, i più cordiali auguri e saluti.

Cap. Luigi Conti - Gallarate — *Sol.* Piero Disoteo - Gallarate — *Cap.* Egidio Ferrari - Caiello — *Soldati:* Luigi Magnoni - Caiello — Alessandro Spezia - Busto A. — Emilio Castano - Casorate S. — Locarno Santino - Verghera.

Tiro a Segno Nazionale

Società Mandamentale di Gallarate.

La presidenza ha pubblicato il seguente manifesto:

Giovani Cittadini!

Ogni italiano valido, un soldato! Ecco il motto che il Tiro a Segno vuole iscritto nel suo vessillo.

All'eroico slancio con cui i nostri soldati si battono per redimere terre italiane e per la difesa della civiltà contro la barbarie, al fervore per la preparazione civile, per la assistenza morale e materiale alle famiglie dei combattenti nostri, non poteva e non può mancare l'opera nostra intesa a coltivare lo spirito bellico mediante una preparazione pre-militare. Migliaia di giovani dai 16 ai 19 anni, che formeranno le milizie di domani, migliaia di riformati, che sono e saranno chiamati al servizio militare, ignorano l'uso e l'importanza di un arma di guerra.

La Presidenza del Tiro a Segno Nazionale - l'Istituto che dopo l'esercito compendia e sintetizza la difesa della Patria - ha perciò deliberato di aprire un *corso accelerato di esercitazioni* per tutti i giovani atti alle armi, affinchè si addestrino al maneggio del fucile ed acquistino una sicura e rapida cognizione del tiro a segno.

Le lezioni avranno principio Domenica 2 Aprile p. v. e seguiranno nelle successive Domeniche 9, 16 e 30 Aprile - 7, 14 e 21 Maggio con l'orario dalle ore 14 alle 17.

Tutti coloro che avranno regolarmente frequentato il corso delle istruzioni ed eseguite le otto lezioni di tiro regolamentari ottenendo la idoneità, saranno ammessi gratuitamente alla *gara di chiusura che si svolgerà nel giorno di Domenica 28 Maggio, con premi in medaglie.*

Una causa infelice

Dopo quanto scrivemmo ultimamente e dopo la lettera che l'ing. *Aldo Servi* aveva diretta al giornale *La Lotta*, credevamo di non dover proprio più ritornare sull'argomento della famosa casa Coarezza. La questione era rientrata nei giusti limiti di una causa affatto privata ed il pubblico non avrebbe più dovuto essere ulteriormente seccato.

Ma ci vediamo costretti di ritornare sull'argomento dal contegno della *Lotta di classe* la quale, avendo assunto con troppa leggerezza la difesa del sig. Coarezza e di lui inquilini, vuol persistere negli appunti fatti anche dopo la più evidente dimostrazione da noi data del suo torto, dei suoi errori e della nessuna scrupolosità nell'accertare fatti e circostanze.

La Lotta, nell'ultimo suo numero, pubblicando la lettera di smentita dell'ing. *Servi* ha voluto fare seguito con qualche commento che merita di essere rilevato.

Alla dichiarazione esplicita dell'ing. Servi di non aver mai attribuito ai redattori della *Lotta* la qualifica di «*stupidi*» la *Lotta* risponde di non potere prenderne atto, perchè i famosi inquilini le scrissero, confermando, che il detto ingenere, conferendo con loro, aveva esclamato: «*La Lotta è un giornale stupido*».

Dunque, la *Lotta* crede degni di maggior fede gli inquilini di Casa Coarezza che non l'ing. Servi. E noi non ce ne dogliamo, nè, crediamo, vorrà dolersene l'egregio ingegnere; stia pure, la *Lotta*, in così *buona* compagnia, che è benissimo a posto! Vogliamo però ricordare che un'altra volta, la *Lotta*, sulla fede di cotale gente, ebbe a pubblicare cose a carico dell'ingegnere comunale e del Municipio (*Lotta* del 28 Gennaio n. 434) e che poi dovette constatare che erano state **tutte falsità.** A siffatta gente, usa a mentire, continui pure la *Lotta* a prestare la sua fiducia!

Dice ancora la *Lotta*, di non poter convenire coll'ingegnere comunale circa l'*illegalità* e l'*inopportunità* di un intervento del Comune nella discussa faccenda, perchè nella legge di P. S. vi è qualche cosa che compete ai Comuni nei casi di «lavori rumorosi».

Ma tale richiamo alle disposizioni della legge di P. S. può sembrare fatto in mala fede, fidando sulla memoria labile del pubblico. Perchè nell'*Unione* del 5 febbraio abbiamo già detto in qual modo il Comune era intervenuto nella questione Coarezza - Guenzani e che non avendo ravvisato i casi contemplati dagli articoli 32 e 34 della Legge di P. S. il Comune doveva rimanere affatto estraneo.

Per la cronaca, soggiungeremo che il Tribunale ha seppellito la questione Coarezza - Guenzani, ed ha condannato il Coarezza nelle spese di giudizio. E la *Lotta* può essere soddisfatta di aver voluto assumere il patrocinio di una causa così infelice, tanto per avere un pretesto di fare la voce grossa contro l'Amministrazione comunale.

La solenne consegna della bandiera al ... Reggimento Fanteria.

Mercoledì scorso ebbe qui luogo la consegna, in modo solenne, della bandiera al ..... regg.° fanteria di nuova formazione.

La cerimonia si svolse nella chiesa prepositurale, presenti le autorità civili e militari, ed il reggimento.

Venne prima di tutto celebrata la messa con accompagnamento d'organo e canto. Dopo la messa il rev. Proposto, Don Pietro Sommariva, procedette alla benedizione della bandiera, rivolgendo poi ai soldati parole nobili e patriottiche, coi più fervidi auguri di una vittoria gloriosa e completa.

Il tenente colonnello cav. Donato Rognoni, comandante del reggimento, un valoroso dell'epico *Monte Nero* (Isonzo), prendendo in consegna il vessillo, invitò i soldati con parola elevata e commossa, a prestare il sacro giuramento. Ed un immenso grido: «Lo giuro» echeggiò dalle maestose arcate del tempio, mentre la fanfara intuonava la marcia reale.

Di poi le truppe, uscendo dalla chiesa, sfilarono in piazza Vittorio Emanuele dinnanzi alle autorità ed alla bandiera.

Durante la cerimonia un magnifico Caproni, bassissimo, volteggiò parecchie volte sulla piazza destando meraviglia ed applausi della folla.

Per la circostanza, al palazzo Municipale venne issato il gonfalone del Comune ed i privati seguirono l'esempio esponendo alle finestre le loro bandiere.

A mezzogiorno, nel salone del Casino del Teatro gli ufficiali del reggimento si riunirono a fraterno banchetto.

Comitato Studentesco della "Dante Alighieri„ di Gallarate.

Domenica scorsa nella propria sede (Palazzo delle Scuole Secondarie) ebbe luogo la nomina del Consiglio di questo Comitato sotto la Direzione dei chiari e benemeriti Cav. Dott. Oreti e Dott. Matilde Prampolini. Venne nominato Presidente il sig. Rag. Carlo Cattaneo, vice presidente il sig. Gian-Carlo Della Valle, segretario il sig. Mario Buffoni, cassiere il sig. Paolo Checchi.

Ma per svolgere efficacemente il compito preciso della «Dante»: difendere ovunque si trovassero i sentimenti d'italianità, difendendo e diffondendo la lingua e la cultura del nostro paese, colla fondazione e sovvenzione di scuole italiane, coll'istituzione di circoli e biblioteche italiane, focolai d'irradiazione e di difesa dell'italianità minacciata - si richiedono forze tenaci ed ardite energie, che solo è possibile trovare nei giovani frementi di nobile e sano entusiasmo per ogni alto ideale di patria. Anche nella nostra città è sentita questa scintilla e si è costituito da qualche anno un Comitato di soci studenti che godono di speciali diritti. Numerosi studenti Gallaratesi hanno dato il loro nome al nostro Comitato, ma ne mancano ancora molti altri. Ed è a questi che noi rivolgiamo il nostro caldo appello e speriamo non riesca vano in quest'ora solenne in cui tanti fratelli versano il loro nobile sangue per la gloria e la grandezza d'Italia. Compagni studenti, ognuno di voi sia apostolo di questa fulgida idea facendosi socio della «Dante»; ognuno di voi sia alfiere della gloriosa bandiera del Divino Poeta, onde questa sventoli sempre più alta, sempre più bella e solenne, come l'eterna fortuna del nome d'Italia.

c...

⁂

Causa giudiziaria Villa e «Lotta di Classe». — Giovedì doveva essere ripresa la nota causa per diffamazione intentata dal sig. Ugo Villa contro il giornale *La Lotta di Classe*; ma per motivi dipendenti dal tribunale, essendo stato trasferito a Milano uno dei giudici che aveva partecipato alla prima udienza, la causa dovrà, per necessità di procedura, essere rifatta dal principio. Proprio vero che una disgrazia ne tira sempre un'altra.

Però sappiamo che la vertenza verrà non più rimessa al tribunale, ma al giudizio di un *giurì*, scelto d'accordo fra le parti, e ci auguriamo che tutto venga lealmente appianato.

⁂

Il prezzo dello zucchero. — La Giunta comunale nella sua seduta del 22 corr. di conformità al Decreto Luogotenenziale del 12 corr. ha fissati, per la vendita dello zucchero, i seguenti prezzi:

	VENDITA all'ingrosso oltre kg. 100	al minuto
Zucchero pilé il kg.	L. 1,55	L. 1,60
» *segato* »	» 1,65	» 1,70

⁂

Per il prezzo del pane - Il prefetto Cassis in ritardo. — Riguardo al prezzo del pane sappiamo che la Giunta non ha potuto quotarlo perchè il prefetto Cassis non ha ancora provveduto a determinare il prezzo delle farine, essendo ciò riservato alla di lui competenza a sensi del decreto luogotenenziale.

Cosa si aspetta? In provincia di Como, il prefetto, ha già provveduto sino dal giorno 20.

⁂

Atto di onestà. — *Bellora Pietro* di Cardano al Campo, uomo di casa del sig. Villa Ugo, consegnava all'Ufficio Municipale di Economato, un pacchetto di biglietti di banca per L. 500,— rinvenuto sulla pubblica via il giorno 22 corr. L'atto onesto e galantuomo del Bellora Pietro merita di essere segnalato alla pubblica estimazione.

⁂

Unione Impiegati e Commessi. — L'assemblea dei soci tenutasi il 21 corr. dopo varie comunicazioni fatte dal presidente *Giuseppe Macchi*, approvò il bilancio consuntivo 1915 ed il preventivo 1916, nonchè la modificazione proposta all'articolo 13 dello Statuto, procedendo quindi alla nomina delle cariche sociali. Il nuovo Consiglio d'amministrazione risultò composto dei signori *Giuseppe Macchi*, presidente; *Enrico Morosi*, segretario; *Cristiano Rigamonti*, vice-segretario; *Giuseppe Cotta, Scipione Curioni, Francesco Ferrario, Giacomo Ferrazzi, Paolo Gaghardi* e *Mario Rossi*, consiglieri.

⁂

Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione. — I soci della Società Operaia di M. S. ed Istruzione sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di Domenica 26 marzo 1916, alle ore 13, nel salone dell'Asilo Infantile Ponti, gentilmente concesso, per le seguenti trattazioni:

1. - Verbale dell'ultima adunanza;
2. - Relazione del Consiglio e dei Sindaci ed approvazione del Consuntivo 1915;
3. - Nomina di 6 Consiglieri in sostituzione dei sigg.: Colombo Paolo - Pizzoli Francesco - Rossini Stefano - Sapini Vito - Vanelli Giuseppe, scaduti per anzianità - Leoni Siro dimissionario;
4. - Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti. Scadono i sigg. Pietro Crosta, Rag. Rinaldo Martegani, Pasquale Verotta.
5. - Proposta dei Capi Zona di modifica all'articolo 9 dello Statuto;
6. - Eventuali.

NB. - Non raggiungendosi il numero legale nella prima convocazione, la seconda convocazione avrà luogo il giorno 2 Aprile p. v. alla medesima ora e località senz'obbligo di ulteriore avviso personale.

Società Anonima per la ferrovia Gallarate - Camerlata. — Giovedì scorso ebbe luogo, in una sala del Municipio, l'assemblea annuale di questa Società per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre.

Dalla relazione apprendiamo che la Società aveva chiesto ed ottenuto dal Ministero la proroga al 30 Giugno prossimo, per la presentazione del progetto esecutivo. Tale progetto, studiato in tutti i suoi dettagli con rara diligenza e competenza dall'ing. Brezzi è oramai ultimato e prima di fine Giugno sarà indubbiamente consegnato al Ministero dei LL. PP. per la sua approvazione.

Crediamo dovere nostro di far rilevare ancora una volta come alla costituzione del capitale sociale dell'ente esecutore della tanto invocata ferrovia, concorsero la ex banca *Società di Credito provinciale* e la nostra benemerita *Banca di Gallarate*, versando anche somme a fondo perduto e cioè: L. 60.000 la prima e L. 40.000 la seconda.

STATO CIVILE

dal 17 al 23 Marzo 1916

NATI N. 2

Maschi N. 1 - Femmine N. 1

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Micheletti Ernesto, meccanico, con Bodini Angela, operaia.

MORTI

Macchi Antonietta di Virginio, scolara. — Prevosti Giuseppe, soldato 12° Cavall. Saluzzo. — Misani Giuseppe, d'anni 56, ex infermiere. — Frascoli Luigi, d'anni 84, suolino. — Aovaro Maria, d'anni 68, servente.

COMUNICATO

Ruolo dei curatori di fallimento per il triennio 1916-18.

E' aperta l'inscrizione per il triennio 1916-18 nel ruolo dei curatori di fallimento presso i RR. Tribunali di Milano, Busto Arsizio e Monza.

Possono fare domanda di inscrizione coloro che, per titoli di studio o per la professione, il commercio e l'industria che esercitano o che abbiano esercitato dimostrino di avere le necessarie attitudini.

Le domande per l'inscrizione dovranno essere presentate alla Camera di Commercio di Milano, corredate di tutti i documenti richiesti non più tardi del 30 aprile 1916.

I documenti da presentare, tanto per i nuovi richiedenti come per i curatori già inscritti, sono stabiliti dagli articoli 4 e 5 del regolamento per la formazione del ruolo dei curatori dei fallimenti approvato dalla Camera di commercio e industria di Milano il 30 agosto 1915 e dal Ministero di agricoltura, industria e commercio il 16 ottobre 1915.

La presentazione delle domande implica la conoscenza e l'accettazione di tutte le disposizioni contenute nel sovracitato regolamento e degli obblighi da essi imposti.

Con decreto del Ministero di agricoltura, industria e commercio del 30 dicembre 1915 N. 25146 si è previsto il caso di aspiranti all'inscrizione nel ruolo dei curatori impossibilitati per ragioni di servizio militare o per altre cause strettamente connesse a presentare ora la domanda di inscrizione o i documenti nei termini prescritti, autorizzando la Camera di commercio a compilare, cessato lo stato di guerra e a richiesta degli interessati, un ruolo suppletivo limitato alle persone suddette.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Gennaio 1916.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1915	L.	1.936.247.834,36
Depositi dell'anno in corso	»	58.944.833,81
	L.	1.995.192.668,17
Rimborsi	»	87.662.018,74
Rimanenza a credito	L.	1.907.530.649,43

Diffondete l'UNIONE

Per il contratto d'impiego.

La Commissione parlamentare, che ha esaminato il progetto di legge sul contratto d'impiego, ha accolto favorevolmente l'invito della «Confederazione Generale dell'Impiego Privato» di sollecitare, cioè, dal Governo l'immediata discussione del progetto di legge o, in caso di negativa, di chiedere la pubblicazione di un Decreto Luogotenenziale che disciplini i principali rapporti di lavoro dei dipendenti dalle aziende private, durante lo stato di guerra.

A base di tali disposizioni straordinarie la «Confederazione», in coerenza ai deliberati del convegno tenutosi recentemente, aveva richiesto che fosse stabilito tassativamente:

1°) Che il Decreto 27 maggio 1915, col quale si dichiarava la guerra causa di forza maggiore, non sia estensibile ai contratti d'impiego;

2°) Che il datore di lavoro o d'impiego ha l'obbligo di conservare il posto al suo dipendente richiamato sotto le armi;

3°) Che durante il periodo di guerra per la soluzione dei contratti d'impiego debbano osservarsi le norme consuetudinarie vigenti;

4°) Che le Commissioni Arbitrale costituite presso le Camere di Commercio (o da costituirsi presso quelle che ne difettano) debbano funzionare anche se richieste da una sola delle parti e il loro deliberazioni abbiano effetti di legge anche per l'altra parte.

A favore di queste straordinarie disposizioni ha parlato, durante la discussione generale, l'on. *Casalini;* e gli onorevoli *Agnelli, Gasparotto, Labriola, La Pegna* e *Dello Sbarra*, hanno già presentato un ordine del giorno mentre, come detto, la Commissione che ha in esame il progetto di legge ha preparato lo schema di decreto da presentare al Governo.

Sappiamo che la locale *Unione Impiegati e Commessi* di *Gallarate* e *Circondario* ha invitato i Deputati *Agnelli, Dell'Acqua, Meda* e *Ronchetti* a dare il loro valido appoggio all'azione della «Confederazione generale dell'Impiego privato» ed a sostenere le richieste.

Dall'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

Il solerte e benemerito nostro «*Comitato di assistenza pro famiglie bisognose dei richiamati*» ha compilato il Rendiconto dello sua gestione dal Luglio al Gennaio u. s. e rileviamo con piacere quanto la sua opera sia stata utile e benefica per le famiglie bisognose dei richiamati di questo Comune.

Le *entrate* ammontarono a L. 7225 così ripartite: oblazioni dei comunisti L. 5714; ricavo vendita stracci L. 847; rappresentazioni varie L. 664.

E furono spese: L. 1556 per sussidi in danaro; L. 65 per sussidi lavori agricoli; L. 70 per generi alimentari; L. 200 all'Istituzione mandamentale della Cnsa dei figli dei soldati; L. 1368 per compera e confezione di indumenti di lana come segue: 75 passamontagne, 133 paia calze, 68 paia guanti, 26 paia mutande, 22 sciarpe, 63 maglie, 2 camicie.

Residuano ancora in cassa L. 3966; ma i bisogni aumentano sempre più e quindi presto tale fondo verrà ad estinguersi.

Raccomandiamo perciò a tutti i buoni e volonterosi di rinnovare le loro offerte, ed in maggior misura del passato, e siamo sicuri che nessuno mancherà di compiere il proprio dovere.

VERGIATE

18 Marzo.

Seduta Consigliare del 12 Marzo.

L'ultima seduta consigliare venne presieduta dall'assessore anziano *Malnati*, per l'assenza giustificata del Sindaco Comm. Piceni.

Il Presidente comunica una lettera dell'assessore Bosisio che si dice dolente di non potere ancora partecipare ai lavori consigliari per il suo stato di salute.

Commemora con felici espressioni i Vergatesi caduti sul campo della gloria, e prega i rappresentanti delle varie frazioni perchè si rendano interpreti presso le famiglie dei valorosi scomparsi della unanime manifestazione di cordoglio del Consiglio Comunale.

Il cons. *Beia*, a nome della minoranza socialista, si associa alla commemorazione del Presidente, assessore Malnati, augurando una pace durevole basata sui deliberati del Congresso di Zimmerwald.

Malnati si compiace dell'adesione della minoranza, unendosi all'augurio che la pace venga presto e sia consacrata dal compimento di quegli ideali per cui i nostri soldati si coprono di gloria.

Si apre quindi la discussione sull'ordine del giorno. Data lettura delle relazioni e delle risultanze del Bilancio consuntivo 1914, il cons. *Beia*, quale membro del collegio dei Revisori, espone alcune osservazioni di ordine generico e per cui egli non può approvare il bilancio. E per giustificare la mancata sua approvazione, vorrebbe far credere che molti mandati mancano delle pezze giustificative. Il Presidente fa constatare subito al Consiglio la «gaffe» o la malafede dell'oppositore sistematico, il quale è costretto ad ammettere che egli aveva commesso delle *sviste* e di conseguenza aveva inoltrate osservazioni senza base.

Sul Bilancio preventivo 1916, chiede la parola il cons. *Mattea* che vorrebbe rilevare molte manchevolezze nelle impostazioni dei diversi capitoli, deplorando specialmente l'aumento sulla Tassa di esercizio, il mantenimento della quota per la messa della frazione di Cuirone, ed altre di minore entità.

Il Presidente risponde spiegando esaurientemente i concetti informativi da cui fu guidata la Giunta nella compilazione del Bilancio; dimostrando anche ai consiglieri della minoranza l'erroneità delle loro osservazioni nel senso che: L'aumento della tassa d'esercizio graverà non sui piccoli esercenti, ma specialmente sulle industrie locali, per le quali, una recente legge permette ai Comuni degli aumenti sensibili. Riguardo al mantenimento del contributo per la messa di Cuirone, fa rilevare che l'attuale Amministrazione non fo che *rispettare nei suoi termini precisi una convenzione stipulata da una precedente Amministrazione, in cui era allora assessore anche l'attuale consigliere socialista Beia Daniele.*

Esaurita la discussione e posto si voti il Bilancio, viene approvato da tutta la maggioranza.

La seduta consigliare termina approvando la restituzione del mutuo di 10 mila lire ai coniugi Mattaini e con le ratifiche di deliberazioni della Giunta.

Per ora ci limitiamo a constatare che la maggioranza consigliare ha dato, come per il passato, mirabile esempio di accordo e compattezza, ciò che ha valso a smorzare gli ardori bellìgeri e, per contrasto, a dar rilievo al contegno poco serio del solito gruppetto oppositore, il quale vive sempre nella speranza di uno sfacelo dell'attuale Amministrazione. Speranza vana, perchè la democrazia Vergiatese ben vive e non accenna a nessun malanno.

22 Marzo.

Cose a posto.

La corrispondenza della «Lotta» fa una relazione dell'ultima seduta consigliare tutta a suo uso e consumo, e che rispecchia fedelmente l'anima di chi l'ha ispirata o dettata. Fiele! molto fiele! e nulla di veritiero. Non ci riescirà difficile confutare le asserzioni gratuite e balorde, perchè il pubblico presente alla seduta ci è buon testimonio.

E' falso che nel Consuntivo 1914 il revisore Beia abbia trovato dei mandati senza pezze giustificative. L'aveva asserito, ma poi ha dovuto ammettere il suo errore e mantenere soltanto le asserzioni di ordine generico.

E' falso che il presidente non abbia risposto esaurientemente alle sedicenti critiche della minoranza. Anzi il presidente diede ampie spiegazioni sulle diverse impostazioni del bilancio 1916, tanto che la maggioranza potè discuterle e votarle con scienza e coscienza.

Il corrispondente poi riferisce le cifre all'ingrosso, facendole precedere con dei «circa» che possono giustificare qualunque raddoppiamento.

Per la verità invece si dovrebbe dire che la Giunta ha preparato un Bilancio onesto e sincero, e perciò ha dovuto affrontare il problema dei vecchi debiti che risalgono a molti e molti anni, da quando cioè sventolava la bandiera rossa sul balcone municipale.

Tutte queste cose noi le abbiamo già dette prima delle elezioni, nè i socialisti hanno potuto smentirle mai.

La spesa a favore della messa di Cuirone, s'è dovuta mantenere in bilancio, senza smentire nessuna fede democratica, perchè (lo ripetiamo) era imposta da una convenzione stipulata tra il parroco locale e una passata Amministrazione, in cui era assessore firmatario anziano, anche un attuale oppositore, e, forse, strettamente unito al corrispondente della «*Lotta*»

La presente Amministrazione, allo stato delle cose, non può correre l'alea di una causa dispendiosissima per il Comune e di un esito molto incerto.

Strana poi l'asserzione che i nuovi aumenti di bilancio non siano dovuti per eseguire opere di utilità pubblica. Come se il corrispondente non sapesse dei denari spesi in istrade ed opere pubbliche per dar lavoro agli operai disoccupati.

Per fortuna, il pubblico non si lascia impressionare da questi istrioni, e sa giudicare a tempo opportuno chi amministra con rettitudine di intenti e chi invece amministra per il bene delle proprie tasche.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Dal rinomato stabilimento d'arti grafiche *A. Bertarelli e C.* di Milano, via Archimede 4-6, sono state, di recente, pubblicate le seguenti opere:

Messa di gloria del maestro *Giuseppe Ceronetelli* a quattro voci miste con accompagnamento di strumenti ad arco ed organo; pregevole composizione premiata al 1° concorso fiorentino.

Messa settima di *Franco Vittadini* a due voci pari, con accompagnamento d'organo.

Miserere di *Luigi Bottazzo* a tre voci pari con organo od armonio; nuova edizione riveduta e corretta.

Melodie sacre del maestro *D. Lorenzo Perosi* che raccomandiamo agli studiosi e dilettanti di musica sacra.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Plochio, Piccinelli & C.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 66.539.550

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

AVVISO

A partire dal 16 corr. i signori portatori di Certificati Azionari provvisori della **Banca Italiana di Sconto** e di Azioni **Società Bancaria Italiana** e **Società Italiana di Credito Provinciale** sono invitati a presentare per il cambio i loro titoli accompagnati da distinte in doppio esemplare, redatte sull'apposito modulo, con le norme seguenti:

1.° - In cambio dei Certificati provvisori di Azioni **Banca Italiana di Sconto** 1ª emissione verranno dati i Certificati definitivi muniti della Cedola N. 1 sbarrata, avendo delle azioni diritto ad un dividendo per il 1915 uguale al 2/3 del dividendo integrale assegnato alle altre Azioni con godimento 1° gennaio 1915.

2°. - Ogni otto Azioni **Società Bancaria Italiana** stampigliate per conseguita consegna delle corrispondenti Azioni Società Finanziaria di Liquidazione verrà consegnata una Azione Banca Italiana di Sconto con la cedola N. 1 integrale.

3.° - Ogni quattro Azioni **Società Italiana di Credito Provinciale** verrà consegnata una Azione della Banca Italiana di Sconto con la cedola N. 1 integrale, nonchè quattro azioni Società Finanziaria ed Immobiliare Alto Milanese.

4.° - Per le frazioni di Azioni Banca Italiana di Sconto verranno consegnati dei Buoni provvisori rispettivamente di un ottavo e di un quarto di azione.

Il cambio, con le norme di cui sopra, verrà eseguito presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Italiana di Sconto, cioè:

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Firenze - Gallarate - Genova - Legnano - Mantova - Milano - Monterarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano.

Roma, li 10 Marzo 1916.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D.r P. E. CAZZULLO
Trasloccata in Via Mazzini, N
Telefono 153
Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico
La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

Collegio "Silvio Pellico - Legnano"

Diretto personalmente dal prof. Egidio Assi
Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne – Scuole tecniche pareggiate – Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali – Lingue estere – Musica – Dattilografia – Scherma – Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanetti.

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI
perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.
Sbramini per la lavorazione del riso.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE
BASSANI CESARE
Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13
Olio - Aghi - Pezzi di ricambio Riparazioni
Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

Sposa sterile Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnocacodilo, ferro **Melai**. Le due scatole L. 13,50 franche posto. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna-Lame 48.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37, Piano terreno. – Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole artificiale di alta montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

La minaccia della quarantina.

Quando ci si avvicina alla quarantina le condizioni d'esistenza cambiano. L'uomo incomincia generalmente a quest'epoca a non aver più la vivacità dell'età giovanile, egli trascura a poco a poco gli esercizi violenti, le lunghe camminate salutari, diventa più sedentario, più casalingo e cerca maggiormente il riposo. A quest'epoca inoltre in cui la posizione della maggior parte degli uomini è fatta, sopraggiunge pure una tendenza per la buona vita e per un ozio relativo. Ecco allora apparire dei disordini, come: eruzioni, affezioni della pelle, la pinguedine si sviluppa, il cuore s'affatica, i dolori fanno un po' la loro apparizione. Perchè ciò? Unicamente perchè l'organismo che serve da 40 anni incomincia a dar segni di debolezza, gli organi fanno il loro lavoro incompletamente, s'aggiunge la svogliatezza di stomaco, la sudicheza, i residui del nutrimento non sono eliminate, la macchina, s'imbratta. L'artritismo è l'imbrattarsi del meccanismo del corpo e fa specialmente la sua apparizione verso la quarantina poichè, come l'abbiamo spiegato qui sopra, il genere di vita adottato generalmente in quest'epoca favorisce assai la sua apparizione. Noi consigliamo a tutti quelli che hanno constatato qualche sintomo d'artritismo di fare una cura di Pillole Pink.

Le Pillole Pink, infatti, sono un medicamento che, per la loro felice combinazione, esporta e apporta. Per le loro virtù depurative le Pillole Pink purificano il sangue, lavano il sangue, lo liberano dalle sue impurità, lo filtrano. Per le loro qualità rigeneratrici esse fanno di questo sangue impoverito un sangue nuovo, ricco e generoso. A misura che il malato prosegue nella cura, vede tutti i suoi malesseri, tutte le sue picole e grandi miserie attenuarsi, poi sparire.

Sig. BARUZZO BIAGIO

Così ha fatto il sig. Biagio Baruzzo di Sarzana (Genova) d'anni 40, come risulta da una lettera che pubblichiamo qui. Il signor Barazzo, come si vedrà, non ha avuto che a lodarsi delle Pillole Pink:

«Sono stato molto ammalato per diversi mesi, scrive egli. Ho molto sofferto di dolori artritici e di digestioni difficoltose, d'oppressione, di crampi, di stordimenti. Le vostre Pillole Pink mi hanno perfettamente guarito».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la cloroni, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, dolori.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie. Deposito generale A. Merende, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola L. 18.- le sei scatole, franco.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

LE PILLOLE FATTORI
efficaci ed universalmente apprezzate nella
STITICHEZZA
sono rinchiuse in scatole di metallo
In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. **1** - da 60 pillole L. **2**. — Proprietari **G. FATTORI & C.**
Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima — Capitale L. 70.000.000
SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

È TERRIBILE

quando manca l'appetito, quando si passano le notti insonni, quando l'animo è oppresso da incubi, quando si soffre mal di capo, stitichezza, debolezza, ecc. La vita allora non ha più alcuna attrazione, non vi sono più scopi nè ideali da raggiungere, se il fisico è tanto oppresso.

Ho voi che soffrite, che siete deboli, malaticci, ricordatevi che noi pensammo e studiammo a lungo il mezzo per renderci utili alla Società sofferente e che la fine siamo riusciti nella nostra grande opera umanitaria.

Sono sorte due specialità ormai conosciutissime che hanno avuto ed hanno ancora concorrenti, ma che fulgono più potenti che mai, e sono: la **Magnesia S. Pellegrino** e le **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel).

La **Magnesia S. Pellegrino**, purgante supremo e di indiscusso valore, rinfresca e disinfetta lo stomaco e l'intestino, non da dolori di ventre, non desta sete, toglie l'infiammazione intestinale, ed i bruciori di stomaco.

Le **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) eccitano l'appetito, aiutano la digestione, rinforzano lo stomaco, il sangue, le ossa, i nervi.

« Avendo riconosciuto salutare la **Magnesia S. Pellegrino**, preso la S. V. Ill. perchè con cortese sollecitudine si compiaccia spedirmene un flacone grande e tre piccoli.

Nella speranza di una sollecita spedizione, la ringrazio sentitamente e la riverisco.

(Firmato) Stefano Loi - Orcosolo (Sassari) ».

Attesto io qui sottoscritto che la **Magnesia S. Pellegrino**, del Laboratorio Chimico Farmaceutico di Torino, è il miglior purgante del mondo.

L'ho esperimentata in piccole dosi, è stata efficacissima e sono lieto di aver potuto constatarla con la mia stessa esperienza.

Ed ho anche prima usati tanti altri purganti non mi hanno fatto nessun effetto, ed ora dacchè mi servo della **Magnesia S. Pellegrino**, mi risento bene, perchè mi ha guarito dalla più ostinata stitichezza, da emorroidi, bruciori di stomaco, da difficili digestioni, capogiri, e da ora in poi ne farò sempre uso personale. Non posso quindi fare a meno che lodare le sue grandi virtù, dichiarando sulla mia coscienza di essere perfettamente guarito. Non mancherà di raccomandarla ai miei amici, parenti ed a chi troverai nelle mie passate condizioni. Vi autorizzo a pubblicare ciò dove vi piacerà e vi rilascio distinti saluti.

(Firmato) Angelo Laverde di Antonio - Apice - (Benevento) ».

« Ho provato tutti i rimedi per il mio bambino, ma invano. Le sue **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) hanno compito il miracolo, poichè ora sta bene, mangia con appetito, ed ha ripreso la sua solita allegria. La prego quindi di spedirmene un altro flacone perchè desidero che continui la cura.

(Firmato) Donà Antonio - Rovigo - (Porto Levante ».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino L. 3.60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino* L. 1.50 per un flacone piccolo, L. 5.30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. — Rifiutate le cartine ed i flaconi della *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica il « Pellegrino » attraversata dalla firma « Prodel ». — Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ».

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 2.000.000 totalmente versato

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

ESERCIZIO XXXII° — **Situazione al 29 Febbraio 1916**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa { Numerario . . . . . L. 655653.40 / Eff. in scad. p. il Cassiere » 146596.66	L.	802250	06	Capitale Sociale	L.	2000000	—
Portafoglio	„	12390782	54	Fondo di riserva ordinario . L. 880630.—			
Buoni del Tesoro	„	500500	—	» » speciale pagamento imposte . . . . . » 30000.—			
Fondi pubblici e privati	„	2481162	13	Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 40000.—	„	950630	—
Conti correnti	„	5116461	41	Conti Correnti	„	2504719	69
Conti corrispondenti	„	5651357	43	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	„	5041215	91
Riporti	„	736194	95	Depositi vincolati e buoni fruttiferi . .	„	5393637	03
Debitori per avalli	„	292554	55	Conti corrispondenti	„	10978388	54
Debitori diversi	„	21266	85	Creditori diversi	„	202979	10
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	„	93000	—	Avalli per conto terzi	„	292554	55
Esattorie	„	50541	44	Effetti a pagare	„	39654	67
Depositi di valori	„	10292604	33	Cassa di Previdenza degli Impiegati .	„	181313	05
Stabili di proprietà	„	200000	—	Depositanti di valori	„	10292604	33
Mobilio	„	2000	—	Azionisti in conto dividendo	„	160000	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	„	150026	57	Risconto portafoglio	„	217855	80
Interessi passivi, spese d'ammin., ecc.	„	45340	44	Utili lordi del corrente esercizio . . .	„	80190	03
	L.	38816042	79		L.	38816042	70

Consiglieri di Turno
Ing. Domenico Oliva
Dott. Carlo Ranchet

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Direttore
Giovanni Bossi

Sindaci
Ing. Stefano Calcaterra
Alessandro Maino
Alfonso Sanner

Il Capo Contabile
Luigi Ceresa

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 ¼ %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.
» » 3 ¾ % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia.

Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

ACCERTATEVI

che il CEROTTO BERTELLI vi sia venduto in busta chiusa con la testata qui riprodotta, per evitare d'essere ingannati da coloro che vi vogliono imporre altri cerotti forati, cosidetti AMERICANI, offerti a buon mercato, perchè di nessuna efficacia. - Il solo CEROTTO BERTELLI è rimedio infallibile contro le malattie qui sottoindicate.

Riproduzione della testata stampata sopra un lato della busta.

CEROTTO BERTELLI

(ARNIKOS)

a base d'arnica, olibano, gomma, ferro e petrolati eccitanti

raccomandato contro

DOLORI alle RENI

al DORSO, al PETTO

SPASIMI SCIATICA

AFFANNO ASMA

DOLORI LOMBARI

prodotti dalla GRAVIDANZA

Si applica a freddo · PRODUCE CALORE · Innocuo · Non lorda

Un cerotto fire UNA - A. BERTELLI & C. - Milano.